24 gennaio: San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa

Testo del Vangelo (*Mt* 11,25-30): In quel tempo Gesù disse: «(...) Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

San Francesco di Sales, Vescovo e Dottore della Chiesa (1567-1622)

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi celebriamo un grande maestro di spiritualità. San Francesco di Sales, vissuto a cavallo tra due secoli, il Cinquecento e il Seicento, raccolse in sé il meglio degli insegnamenti e delle conquiste culturali del secolo che finiva, riconciliando l'eredità dell'umanesimo con la spinta verso l'assoluto propria delle correnti mistiche.

Francesco seguì la chiamata del Signore e, il 18 dicembre 1593, fu ordinato sacerdote. Nel 1602 divenne Vescovo di Ginevra. E' apostolo, predicatore, scrittore, uomo d'azione e di preghiera; impegnato a realizzare gli ideali del Concilio di Trento; coinvolto nella controversia e nel dialogo con i protestanti.

Ma soprattutto san Francesco di Sales è guida di anime: ha scritto uno dei libri più letti nell'età moderna, l'Introduzione alla vita devota (1607). Lui rivolge un invito che poté apparire, all'epoca, rivoluzionario. E' l'invito a essere completamente di Dio, vivendo in pienezza la presenza nel mondo e i compiti del proprio stato.

—Nasceva così quell'appello ai laici, quella cura per la consacrazione delle cose temporali e per la santificazione del quotidiano su cui insisteranno il Concilio Vaticano II e la spiritualità del nostro tempo.